

Mi chiamo Lina Guarnieri in Veneri e abito a Revere dal 1971.

Ho conosciuto Vittorina Gementi negli anni 50 attraverso l'Azione Cattolica di Serravalle Po. Ogni anno il nostro Parroco, don Carlo Baioni, invitava Vittorina per delle conferenze di A.C. I suoi discorsi erano sempre convincenti, pieni di fede e un grande amore per Gesù. Ci incoraggiava nell'apostolato, nella preghiera e nel sacrificio offerto per Amore. Quando Vittorina parlava si sentiva che non era sola, Gesù era sempre con lei e lo Spirito Santo illuminava il suo viso sempre dolce e sorridente.

Poi ho avuto la grazia di partecipare a un campo scuola con Vittorina e un gruppo di ragazze, c'era anche la sorella Olga, allora una bambina simpatica. Il mio compito era quello di aiutare nella cucina e nelle pulizie. Quando c'era qualche difficoltà, Vittorina sapeva superarla con la sua dolcezza e la preghiera costante; molte volte l'ho vista pregare in ginocchio ai piedi del suo letto, anche di notte.

Quando sbagliai non mi sgridava mai, anzi mi amava di più e mi incoraggiava a fare le cose con amore. Vittorina amava sempre, amava tutti e amava per prima, era come il sole che illumina la terra.

Un bellissimo ricordo di Vittorina è di essere stata per un giorno ospite a casa sua e aver conosciuto i suoi meravigliosi genitori. Quel giorno c'era la neve e mi trovavo in città per partecipare a una gita in montagna, però ho perso la corriera per il ritorno; la provvidenza ha voluto così perché non ero preveduta per quella gita sulla neve. Il Signore mi ha voluto bene e mi ha fatto incontrare Vittorina che subito mi ha portata a casa sua; avevo freddo e i piedi bagnati, non avevo le scarpe adatte per la neve. La mamma di Vittorina mi ha dato un paio di ciabatte di lana e una bevanda calda, subito mi sono sentita amata e felice di stare con Vittorina, una persona speciale. Sono rimasta per il pranzo e quante attenzioni ho ricevuto in quella casa. Nel tardo pomeriggio Vittorina mi ha portata in città, poi una visita in Duomo per ringraziare il Signore del nostro incontro, poi una visita e un saluto a monsignor Mazzali che Vittorina adorava, così come monsignore adorava Vittorina. Mi ha poi portata alla fermata della corriera per il mio ritorno a casa, era l'anno 1960 e ancora mi commuovo al ricordo di quel giorno.

La mia amicizia con Vittorina è sempre continuata fino alla sua morte. Da Vittorina ho imparato tanto, specialmente quando visitavo la Casa del Sole da lei voluta per amore, non sono mancate le difficoltà, Vittorina ha incontrato la croce in vari modi, però la sua grande fede e il suo amore per Gesù hanno trionfato. Le sue opere parlano da sole.

Ora Vittorina è con il suo Gesù che amava alla pazzia, la sua opera continua perché così ha voluto il Signore.

Chi ha conosciuto Vittorina ha la fortuna di avere un'amica in Paradiso e un buon avvocato per la nostra salvezza.

Lina Guarnieri